

LE DICHIARAZIONI

*“Il pacchetto di misure che abbiamo messo a punto – spiega il rettore, **Sergio Cavalieri** – costituisce una prima risposta all’emergenza e sarà costantemente implementato, in base alle richieste che stiamo accogliendo da docenti e studenti, dalle istituzioni e dal territorio. Sono moltissimi i gesti di solidarietà che stiamo registrando - prosegue - forti anche degli scambi internazionali che legano l’Ateneo con tutto il mondo. L’obiettivo è poter dare una risposta concreta attraverso la formazione linguistica, il dialogo interculturale, la valorizzazione delle diversità, la conoscenza, nell’ottica di rappresentare un’identità forte e unita nella pace, agevolando l’integrazione sul territorio che ospita i rifugiati e nel nostro Ateneo che sta accogliendo studenti e docenti ucraini,”* aggiunge il rettore.

*“A queste iniziative in sostegno della popolazione ucraina – sottolinea la prorettrice **Flaminia Nicora** – si aggiungono le dieci borse di studio di cui beneficeranno studenti e docenti rifugiati per poter proseguire il proprio percorso universitario, a garanzia della continuità di studio e lavoro. Quattro borse – della durata di 5 mesi – sono destinate agli studenti, mentre le restanti sei – trimestrali e prorogabili – sono riservate al personale accademico,”* conclude Flaminia Nicora.

